BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO VII. Domenica 3 Dicembre 1882 N 152

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 3 Dicembre 1882.

Ciarle e Scarabocchi

—

Finalmente ne ha imbroccata una il vecchio Gonfaloniere. Era tempo. Ma sapete cosa c'é voluto? Che un fogliuccio anonimo, proprio come lui, e di *yaga* di Mercedes, uscisse con una pappardella sciocca, sconclusionata, bugiarda ed insolente al suo indirizzo.

L'*Operaio*, che di tanto in tanto si ricorda di avere un po' di sangue nelle vene, é montato, stizzito, in arcioni sul suo cavallo di battaglia ed al giornaluccio di Mercedes (che non nomino per non fargli credito) ed agli autori della vigliacca diatriba, ha dato addosso col vigore de'suoi anni giovanili, li ha chiamati farabutti, mentitori, scimuniti ecc., proprio né piú, né meno di quanto si meritavano.

Benissimo mio vecchio collega. É un pezzo che noi due non ci troviamo d'accordo, ma stavolta m'hai tutto dalla tua. I cialtroni, gli ambiziosi, gli imbecilli che per darsi importanza si atteggiano a vittime di violenze, mentre sono essi che trascinano nel fango il nome Italiano, mentre sono essi che seminano discordie fra gli Italiani, non meritano altro trattamento.

Ed io ammiro la pazienza e la longanimitá della maggioranza degli Italiani di Mercedes, nel tardare tanto a pigliar pel sedere quei quattro gal.....antuomini che cercano nei tribunali quei diritti e quella onestá che hanno perduto altrove.

E dopo tutto ció l'*Agente* seguita nella sua carica? Signor Console Brunenghi, dia un po' un'occhiata a quel suo *Agente* di Mercedes e veda di farla finita una volta che la é una vergogna.

* * *

L'articolista delle *Cose del Giorno* (da non confondersi per caritá coll'altro del *giorno per giorno*) é un italianone proprio di quelli che ce ne vorrebbero tanti, peró quá e lá adombra un pochettino il cosacco o per lo meno riflette il vecchio sergente di cavalleria.

Un buon re, un buon esercito, forti dentro, forti fuori e tutto il resto sono giuggiole.

Lascio stare il re, perché io di cose sacre non me ne impiccio: d'accordo con lui nell'avere un esercito che ci faccia rispettare da tutti; ma una nazione non si fa grande [per ció, se fa difetto quell'assieme di civili istituzioni che sono le conquiste del progresso.

Ora l'articolista con un certo fare ironico, che mi va proprio poco a sangue in un giovane come lui che scrive in un giornale come la *Patria*—che ha pretese democratiche — discorre dell'allargamento del voto ed accennando all'incidente del deputato Falleroni (se il telegrafo non sbaglia) esclama:

APPENDICE

I DUE CONTRABASSI

Pompeo Lasagni seduto ad un tavolo scrive colla mano tremante:

« Alla signora Spaccati, ballerina di primo rango spagnuolo.

« Signora.

« Non é piú in versi, ma in prosa volgare che oggi voglio esporle tutti i tormenti di un'anima esulcerata.

« Io l'amo, signora; del resto ella lo saprá: ho fatto rimare spesso i dolori della mia anima cogli ardori della mia passione, perché lei non sia convlnta dell'intensitá del mio amore.

« Questa sera, durante il ballo, io saró in teatro al mio solito posto, accanto al contrabasso, ad aspettare la di lei risposta.

« Sopratuttto, signora, la prego di non scambiare il contrabasso, che sta vicino a me, con quello di faccia, perché so che dietro a quest'ultimo ci stá un giovinotto che l' innonda di mazzolini da un PEZZO l'uno.... »

A questo punto della lettera battono alla porta.

— Avanti.... Oh! sei tu, Ernesto?

— Finalmente ti trovo! Cosa diaminé fai che non ti vedo piú né al caffé, né al circolo, né in teatro?

— Amico mio, sono molto occupato: alla mattina scrivo lettere, lungo il giorno faccio versi e alla sera sono in teatro.

— Da quaranta giorni?

— Da quarantasette giorni.

— Tu sei pazzo....

— Press' a poco.... Sono innamorato della prima ballerina. É adorabile....

— Ed é a quella ingenua che tu fai dei versi?

— Sí.... dei versi: speravo con questo mezzo sedurre il lato poetico della sua natura; in seguito io li accompagnavo con deí biglietti di banca....

— Non c' é che un milionario come te che possa, con questo mezzo, dar tanto valore a dei versi.

— Ebbene, con tutto ció ho fatto fiasco.

— Ti consiglio di serbare i tuoi denari in tasca e i tuoi fiaschi in cantina.

— No, no.... Voglio venirne a capo.... Prima di tutto, quanto tempo credi che possa resistere una ballerina?

— Allora non capisco come il tuo primo biglietto (di banca) non l'abbia convinta.... Dopo tutto, ella potrebbe avere un amore segreto.

— Questa sera voglio mandarle la lettera, che stavo scrivendo quando sei entrato. Io la supplico di rispondermi, e questa volta scrivo in prosa per maggiore chiarezza. Fino ad ora la poesia mi obblígava a

ecco le conseguenze della nuova legge elettorale; ma ne vedremo di meglio.

Caro il mio sig. Luigino, ci pensi un po' su e veda se non sia un gran bene che l'allargamento del voto abbia rimesso sul tappeto la quistione del giuramento politico: ci pensi su e poi mi dica se non é tempo di togliere quella mostruositá del giuramento che obbliga un galantuomo a dire il falso, che lo costringe a giurare su un vangelo che disconosce e alla fedeltá di istituzioni che ha in animo di combattere.

Ma via: non voglio trattare l'argomento sul serio: né qui é il luogo. Il mio proposito era di non lasciar correre la scappatina... cosacca dell'articolista ed al resto ci pensi chi tocca.

* * *

Perdona diletta Patria, mia *dolce* amica (il *dolce* è l'aggettivo qualificativo prediletto da Don Basilio quando scrive il nome di Varela, il tribuno); perdona dunque, ma oggi sono in vena di farti le buccie.

Tu sai che io l'ho a morte contro quelle effemeridi colle quali incappelli le *cose del giorno*. Tu sai che io le ho giá condannate per delitto di lesa veritá storica piú d'una volta, ma tu dura come un muro, e intanto le famose effemeridi vengono fuori piene di *granciporri*.

Vuoi che te ne citi un paio? Vedi, Garibaldi nel 1860 non ha battuto i Prussiani a Lantenay. Vedi, il Governo francese nel 1848 non mandó mai a Roma 5 mila uomini. *Ergo:* due spropositi e ce ne saranno mille, senza contare poi le importanti ricordanze storiche che ammanisci, come quella di un proclama di Cialdini, dell'entrata del re alla.... cascina di Pom e via.

Butta via quel libraccio che te li somministra, e se non ne hai di migliori date fanne senza.

* * *

Ti faccio grazie di quell'altro madornale granciporro pescato tra le cifre di un telegramma, perché mi imagino sii stato la vittima d'una gherminella giuocata da quell'Havas per cui nutri tante tenerezze.

E con ció perdona alla mia franchezza: sai che i consigli si danno a chi si vuol bene.

* * *

Un tale Enea che non ha niente a che fare coll'Anchise Troiano, lasciatosi trasportare dalla sua foga oratoria e investito piú del bisogno della importanza della sua carica, si é lasciato sfuggire una parola brutta, assai brutta all' indirizzo di innocenti "numeri unici." Ha fatto male: la caricatura (era proprio tale) dell'Italia mendicante (bel servizio che le fanno all'*alma tellus*) poteva ben vendersi senza perció servirsi di epiteti scon...venienti. Se lui ci teneva tanto al suo invento, doveva tirare prima un decreto che mettesse all'indice il *Charitas* ed il *Plata Po*; e basta.

* * *

Avevo proprio ragione quando due numeri fa accennando ad una compera di oggetti di furtiva provenienza, avvertivo che in certe cose bisogna andare cauti; infatti una rettifica documentata apparsa sullo stesso giornale che primo avea data quella notizia, distrugge ogni sospetto e ristabilisce le cose a suo posto.

Del che ne é anche lieto

MACAONE.

A Zonzo

Quella biricchina d'una *Siringa* puó essere qualche volta indiscreta, ma é sempre *penetrante*.

Domenica scorsa scriveva che il vantaggio delle pubblicazioni *dromedarie*, come le chiama un certo P....residente di mia conoscenza, era quello di dar tempo a riflettere sui fatti che si vogliono trattare; e diceva una grandissima veritá.

Io per esempio Domenica scorsa, avea la piú gran voglia di chiedere alla Commissione delle feste a beneficio degli inondati della Societá «Unione e Benevolenza», se era proprio convinta che gli italiani per *tirare* avessero bisogno d' un ajuto piú o meno svi....scerato; ed oggi son contentissimo d'aver tenuto in freno l'indocile lingua, dal momento che seppi che l'appoggio non venne richiesto, ma galantemente offerto dalla *Patriottica* Societá.

---

stare in regioni troppo aeree. In tutti i modí, bisogna che il mio supplizio finisca, perché é un supplizio quotidiano, mio caro.... Che dico.... Due supplizi. Tu non puoi immaginartelo; bisognerebbe che tu fossi innamorato e che tu avessi veduto la bella Spaccati ballare per quarantasette sere di seguito....

Le prime volte io ero incantato, allorché io la vedevo venire colle braccia a semi-circolo sul capo e il collo del piede teso. Essa principiava con una piroetta, seguita da un passo sulla punta del piede, che faceva impressione. E che applausi, in certi momenti che dovevano essere di gran difficoltá, al giudicarne dall' entusiasmo che scoppiava in tutto il teatro.... Io restavo stordito.

Alla sera andavo a letto col capo pieno di piroette, di salti, e i miei sogni erano popolati da gambe deliziose.

Insensibilmente i motivi del ballo si saldarono nel mio capo. Me ne rammentavo ogni momento, e li sentivo girare nella mia testa come un vortice, un caos, che mi perseguitava. Fui obbligato a fuggire la societá; sentivo che avrei commesso qualche atto inconveniente.

E non é tutto qui: dopo i motivi del ballo, fu il ballo stesso che occupó tutto il mio cervello; — il ballo tutto intiero, dal passo della prima ballerina, fino all'ultima comparsa. — Allora nulla puó dare un' idea del mio supplizio; tutto il giorno ballano nel mio capo, e io stesso, inscientemente, mi son sorpreso a ballare sul Corso.

E alla sera in teatro, io so a qual punto il maestro si scalda colla bacchetta; so quando il flauto é raffreddato, quando il fagotto é indisposto, e accompagno colla voce la gran cassa.

E poi io so esattamente il minuto in cui entra la prima ballerina, fra lo scoppio degli applausi; in quale istante ella sorriderá e come sorriderá, perché essa ha varí sorrisi.

Io so anche che a mezzanotte, meno 15 minuti e tre quarti, essa eleverá dolcemente le braccia. Il movimento dura sempre un minuto, non mai di piú; i troni possono crollare, i vulcani aprirsi, la terra tremare, che essa a mezzanotte meno un minuto e mezzo fará la sua piroetta finale.

Ma non parliamone piú; io diventerei pazzo.... Lasciami finire la lettera e poi sortiremo assieme, anderemo a pranzo, e poi ti condurró in teatro.

Alla sera i due amici erano seduti dietro il contrabasso.

Durante un atto e l'altro, una domestica si avvicinó con aria misteriosa a Pompeo e gli disse in un orecchio:

— La signora Spaccati mi ha detto di dirle che se lei continua ancora a mandarle dei mazzolini da un PEZZO, lo fará mettere alla porta.

— Io.... dei mazzolini.... Ma é quel signore di faccia....

— No, no.... Il signore di faccia é piú generoso: gli manda delle poesie avvoltolate in biglietti di banca, e la mia signora é pazza per quel giovane....

Pompeo si lascia cadere sul contrabasso.

— Ah.... amico mio.... é orribile.... Essa ha scambiato contrabasso....

Io.

In tale caso, ancor io, se non coll'enfasi dell'«Operaio» che cambia addirittura la Societá in una confraternita di *benedettini*, ancor io, dico, segno un bel punto ammirativo per la gentile Societá: e poi ne segno subito un' altro pei due *Carlini* «Podio» e «Garbarino», appunto due *piemonteis* puro sangue, (come scrive quel terribile *avaleur* di corone a... prudente distanza) i quali nel *tirare* si mostrarono i piú *virili*.

—

Il gonfaloniere, il veterano, il portabandiera, il puntello delle Colonia, l' assassino del buon senso, l' unico giornale che si scriva in lingua ostrogota, possiede una Commissione Italo-ispana-americana *non plus ultra*.

Per chi ne dubitasse mettiamo a sua disposizione una *bolletta d' abbonamento per la cittá* sulla quale brilla un sigillo colla seguente iscrizione; *Comision revisadora de cuentas de l'Operaio Italiano*.

Eppoi si monta in bigoncia per predicare che si parli la lingua italiana!

Ahimé, se tutti i suoi paladini sono della stessa forza, bisogna pur convenire che per conservarla questa benedetta lingua, sarà necessario di metterla in composta, proprio come i *legumi!*

—

Prima di sciogliere il volo esploratorio a terre giá esplorat, l' On-usto capitano del mare morto ha voluto intonare un'inno astronomico al passaggio di Venere celeste, e ne ha *infiorate* le colonne dei collega quotidiani.

In questa sua escursione astronomica il vecchio vitello di mare seppe raggiungere un sol punto di contatto col famoso Padre *Secchi*, quello d' avere ottenuto che la lettura del suo scritto *secchi* orribilmente.

—

Bisogna pure convenire che i telegrammi in cifre, non siano il forte, o per meglio dire siano la bestia nera di *Don Basilio*.

Ancora una volta gli hanno fatto un gran brutto tiro! nientemeno che gli hanno fabbricato due presidenti della camera e del senato eletti nel Congresso dalle cifre piú che nelle aule parlamentari e senatoriali di Roma.

Fabbricato ho detto, ed invero il corrispondente telegrafico del *sempre ben informato* collega ha *granchiato a secco* comunicandogli due nomi che forse neppure figurano come candidati nelle summentovate elezioni.

Povero *Don Basilio!*

Dopo tanti anni di esperienza giornalistica, lui, il decano dei periodisti italiani al Plata, lasciarsi *infinocchiare* in siffatta guisa, é un po' grossa!!

Bricconcella d' un Agenzia *Havas!!!*

—

Un *ukase* del Commissario della 6ª Sezione proibiva alla Societá «Nazionale Italiana» di inalberare la bandiera sulla sua sede in via Alsina.

Ma fin quando dureranno simili scandali!

In tali casi sono del parere del marchese Colombi; le cose si permettono o non si permettono: ma se viceversa poi sono permesse cosa c'entrava l'*ukase* di messer il Commissario?

Via, signor Paz, una buona tiratina d'orecchi a questo suo subalterno, non gli starebbe male: a meno che Lei non lo creda giá troppo ben provvisto di quelle appendici carnose.

—

Questa non é piú gran cassa, sono addirittura colpi di cannone di cento tonellate.

In prima pagina due colonne di prosa scientifica raffazzonata in mal modo, per conchiudere che chi vuol lavare lo stomaco ha a sua disposizioue uno stabilimento atmiatrico ecc.... via, é troppo abusare della pazienza umana.

Una volta questa sorta di soffietti era privilegio d' un noto *tribuno* a cui prepararono il *patatrac*.... che non abbia a succedere lo stesso a Don Basilio!

—

E giacché oggi é la beneficiata di Don Basilio: cosa vuol dire quella domanda diretta al «Diario» per sapere quale fra i giornali sussidiati dal Governo avea parlato male del proprio Re?

Quanta ingenuitá preadamitica!

NEMO.

A proposito di un certo Banchetto

—

!

Il mondo va al rovescio, e non fa sosta;
Chi ha denti, vuol mangiare il pan bagnato,
E chi n'é privo vuol mangiare la crosta;
Chi il medico puó far, fa l'avvocato;
Chi col vapor puó andar, va con la posta;
E chi é vigliacco, si va a far soldato;
Insomma, il mondo é fuor dell'ordinario,
E par, viga la moda del contrario. —
Ed una pruova di recente data
Ci dier certi *marini* capitani!...
Che anteposero al mare e alla regata
La soda terra ed i fiorenti piani.....
O America di Dio! santa e beata,
Ti voglio proprio battere le mani,
Ed esclamar: *ma brrrrrrravo!!* e non a torto,
Ai tanti Capitani del mar.... morto.

COME MORIRE?....

—

Non sono un grande ingegno, un uom di vaglia,
Non sono un diplomaticó, un banchiere,
Morir ben posso, un giorno, alla battaglia
Ma senza la noméa di un gran guerriere.
Se fossi almeno il re della boscaglia,
Terribile e temuto masnadiere;
Un nome lascerei tra la gentaglia
E un tema a qualche *franco* romanziere.
Il presente, il passato ed il futuro
Mi fa certo, certissimo, che un giorno
Io lasceró, nel mondo, un nome oscuro.
Quindi, morir vorrei...... d'indigestione!....
Dopo mangiato un bel capretto al forno,
E tra le braccia!!.... Oh! che morir benone!!!!

EBE.

CHARITAS

Ancora lui, proprio lui, che si offre in vendita per altri pochi giorni al rispettabile pubblico. Voleva chiudersí fin da Giovedí in un dignitoso silenzio e meditare assieme alle duecento sessantadue copie rimanenti la triste sorte serbata ai «numeri unici», peró preso esempio dal suo compagno valorosamente conservatosi sulla breccia ha risolto dí tenere aperto il negozio ancora pochi giorni.

Da bravi: sono 261 esemplari; una inezia: fatevi innanzi e comperatemi. Volevo aprire una succursale all'*Eliseo*, ma.... non hanno voluto, sicché bisognerá ricorrere o in Cuyo 79, o in Cuyo 401. Avanti compratemi.

Lettera chiusa e suggellata

all' Amico degli Amici

B. Ayres alli tanti del mese di Dicembre 1882.

Amico Colendissimo,

Sapendo che a lei non vanno a fagiuolo le lettere *aperte*, mi prendo la libertá d'inviarlene una chiusa e suggellata, come suol farsi con le persone ammodo. Almeno, sulla lettera chiusa lei non avrá nulla a ridire, essendo un uso invalso sino da quando la prima bambinaja incominció a fare all'amore col primo caporale: quindi, voglio sperare che la presente lettera possa richiamare *su di se* quell'attenzione che non seppe meritarsi una lettera aperta che apparve su un giornale quotidiano. e che casualmente era proprio fattura del sottoscritto.

Cosí, per essere in tono colla S. V. stimai piú convenieute rispondere da queste colonne.

Incominciamo.

Lei mi fece aprire il cuore ad una speranza, che da tanto tempo vagheggio in segreto, dicendo: *quella lettera*, per *alcuni, é stata un portento:* (nota bene: le virgole nella sua prosa ce le ho messe io) e dissi subito tra me e me: se io son capace di scrivere una lettera portentosa, posso sperare che un giorno o l'altro mi facciano o presidente irresponsabile di qualche Societá, o almeno cassiere, amministratore di qualche Istituto onesto della Colonia: ma, quando seguitai a leggere e vidi che *Furlo Montagna* trovava la mia prosa portentosa, *una amenitá originale*, mi cascó l'asino; e, assieme all'asino, mi caddero dalle mani la sciarpa presidenziale e i libri di contabilitá che tengo giá preparati per quando si presenta la occasione.

Quello poi che mi fece stramazzare addirittura é il giudizio espresso, non so se da *Furlo Montagna*, o da *Vossignoria*, colle frasi: *non ci proveremo di criticare quanto il collega scrive........ non ne vale la pena, e sarebbe tempo perso.*

Neanche degno di critica........!

Difatti, che critica d'Egitto si puó fare sopra «i giudizii ed « i suggerimenti di una lettera aperta, *i quali* formano quel « guazzabuglio insipido che .... aimé? »

Non c'é che dire: tanto *Lei* che *Furlo Montagna* parlano come un libro stampato; ed io mi son persuaso sino alla evidenza che non tutti possono avere la fortuna di possedere la logica, il criterio ed il bello stile che fa tanto onore a Furlo Montagna ed a Lei.

Peró, se mi permette, vorrei farle notare una oscitanza commessa da lei nell'esame, a croce e noce, della mia lettera aperta: lei trova vera la piaga da me accennata quando parlo degli *Agenti* di Emigrazione che rubano il prezzo di passaggio agli emigranti; ma non dice nemmeno una parola di quell'altra piaga di emigranti che, trovando protezione e *comoditá* presso quegli *Agenti* ladri, se la sgattajolano zitti zitti, piano piano, dal loro paese per non rendere certi conti scabrosi *ai reali*....... carabinieri, o per non sgobbare patriotticamente sotto lo zaino del militare.

La piaga degli *Agenti ladri*, crede lei che sia meno perniciosa dell'altra piaga rappresentata dagli emigranti birboni e vigliacchi?

E allora, perché lei si fissa sopra la prima e copre con un pietoso velo la seconda?

Credo che ció sia avvenuto per semplice dimenticanza; quindi spero che lei vorrá dirne qualche cosa nel prossimo numero, o pure, quando, meglio le piace.

Perché, veda, caro signore, quelli che fuggono clandestinamente dall'Italia, per *certi affari* o per non rendere il loro tributo di sangue alla Patria, vengono in America, e si atteggiano a patrioti, a liberali; magari si battezzano republicani puro sangue e si proclamano disposti (a rispettiva e rispettabile distanza) a versare il loro sangue per i loro principii.

Questa é uno piaga schifosissima, signor mio, e bisogna cauterizzarla addirittura.

Un altra cosa, e termino.

Lei se la prende tanto con l'Austria perché ci fece del male per il passato e — presentemente — occupa ancora alcune provincie Italiane.

Sta bene: botte all'Austria, guerra all'Austria, odio infinito all'Austria: e, se avverrá che ci dovessimo rompere la cuticagna con l'Austria, io partiró assieme a lei per andare a mietere gli allori Austriaci su i campi di battaglia; o pure a buscarmi un pajo di colpi di lancia come altra volta.

Peró, non so capire come quest'odio, tanto ragionevole e giustificato verso l'Austría, lei non lo versi anche sulla cresta purpurea di quel Gallo che anche *lui* ce ne fece di tutte e colori, occupa il nostro territorio, seguita a farcene di tutti i risme sino a quando avrá fiato di cantare il suo *chicchirichi* tanto armonioso per le orecchie dei gonzi.

Perché tanto chiasso per l'Austria e tanto compiacente silenzio per la Francia ?

Perché *Merlo* non monta sulla Montagna per maledire entrambe?

Io non mi ci raccapezzo: e quando mi ci metto a pensare e a riflettere su certi Italianismi raffazzonati con la santa intenzione di serbare la pancia per i fichi, io mi confermo nella mia preconcetta opinione, ed é questa:

In America, tutti parlano perché hanno quella apertura di sacco che si chiama bocca: mentre, per parlare, bisogna avere la testa, non ripiena di *puchero de ovejas*.

Ho finito signore: se ho parlato male, tenga questa lettera chiusa, nello stesso concetto della lettera aperta.

Se poi ho detto qualche veritá, me ne sappia grado: e si convinca che da uno scritto qualunqne, benché malamente scritto, s'impara sempre qualche cosa, fuorché il bello stile che fa tanto onore a Lei e a Furlo Montagna, che Iddio benedica ed abbia in gloria.

Mi creda:

SATURNO.

CRONACHETTA

Dietro la valanga di feste rovesciatasi sulla nostra Colonia a benefizio degli inondati, stimammo bene chiudere la appena incominciata nostra sottoscrizione, e versare in mani del Console, sig. Cav. Brunenghi, quanto si aveva collettato...

Eccone la ricevuta:

"Ricevuto dalla Direzione del giornale IL MALDICENTE la somma di pezzi m[c. seicento quaranta cinque, prodotto di sottoscrizione da Essa iniziata a favore dei danneggiati dalle inondazioni nell'alta Italia.

Buenos Aires, 2 Dicembre 1882.

Il Console Generale
D. BRUNENGHI."

—

Pubblichiamo con piacere il seguente Stato di cassa del Comitato Esecutivo per le Onoranze funebri e Monumento a G. Garibaldi a tutt'oggi:

Liste emesse 311		
» ritornate 286 con	m/c	$ 154.059
Entrate straordinarie e piccole beneficiate		» 9.873
Beneficiata Politeama, prodotto netto		» 131.482
	m/c	$ 295.414
Mandati di pagamento emessi N. 21		» 49.194
Esistente presso il Tesoriere	m/c	$ 246.220

Buenos Ayres, Dicembre 1882

T. AMBROSETTI
Presidente Comissione Finanze.

—

Umberto I. — Una gentil letterina ci fa sapere che quesste teatro venne riaperto al pubblico fin da jeri sera per una serie di rappresentazioni drammatiche.

Sappiamo che duce di questa Compagnia Filodrammatica é il provetto artista Rossotti, quindi si puó essere certi di avere sempre buoni spettacoli.

Augurando all'impresa i piú floridi affari, mentre che la ringraziamo del cortese invito.

Questa sera si rappresenta *La Morte Civile* con Rossotti.

Festa della Societá «Unione e Benevolenza». Oggi all'Eliseo Biechert continuano queste feste organizzate a beneficio degli inondati.

Giá ne conosciamo il programma, ora non ci resta che di portarci a divertirci e fare cosí un po' bene.

Contribuiamo tutti perché il *Coronat opus* sia un bel gruzzolo di patacconi.

É cosi sia!

AVVISI

Confiteria y Pasteleria

LA UNIVERSAL

DE

JOSÉ BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES

ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.

SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS

CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.

BUENOS AIRES

440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. **576.**

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'ORO.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

Capitano LAMAITRE partirá 18 Dicembre

Toccando BAHIA ed i punti sotto indicati

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

— Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga.

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

Grande Novitá

CAFFÉ ABBRUSTOLITO E MACINATO A VAPORE

415-Via Cuyo-415

ALMACEN DEL VAPOR

Il 24 Settembre si inaugurerá un motore a vapore esposto nelle vetrine o mio magazzeno.

Il motore, costrutto appositamente per macinare il caffé alla presenza dei compratori, funzionerá quotidianamente, e i buongustai, che vogliono a ffé buono potranno lottenere fresco a qualunque ora.

Dopo lunga esperienza ho potuto alfine ottenere il mezzo di poter offrire ai miei clienti a modico prezzo una specialitá nel genere del caffé in polvere, che si vende generalmente mescolato a sostanze eterogenee.

Il caffé che io vendo é genuino — ed é alla vista dei compratori prima di essere sottoposto alla macinazione.

Almacen del Vapor — Cuyo 415 — fra Artes e Cerrito, e laboratorio per macinare droghe, spezie, zucchero, lino, senape, ecc. a prezzi modicissimi.

Giuseppe Buffa.

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO Y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

de G. VATTUONE

418 — CALLE CUYO — 418

Composturas y piezas para maquinas

DE COSER

Se cambian máquinas usadas por nuevas

EN ESTA CASA ENCUENTRAN

Siempre maquinas de los mejores sistemas

(NORD AMERICANAS)

Non havvi nessuna piú soave e silenziosa che quella dal nome (Domestica) che igienica per eccellenza é stata raccomandata dalla Facoltá Medica di New-York, serve a cucire dalla stoffa piú fina alla piú ordinaria·

STABILIMENTO MEDICO

DI

AEROTERAPIA E ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Col contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, a provvisto delle macchine piú moderne e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

CAMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pompe a vapore per la cura delle malattie del petto.

In questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si comprime e si rarefá l'aria, si rende piú ricca di ossigeno e di essenze ossigenate, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle montagne e posizioni naturali piú addatte alla cura delle infermitá di petto.

É questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il piú razionale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse convulsiva, Sorditá catarrale.

SALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi quali si ottene la polverizzazione dell' acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozone ed essenze ossiggenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Contiene anche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare le Docce a qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante nella curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, affezioni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.

CAMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in questo paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicinali solide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumatismi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali con la galvano caustica.

GABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, del polmone, e del fegato a mezzo delle VENTOSE DI JUNOD.

Apparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni della colonna vertebrale.

Le malattie croniche dell'utero e dell' uretra sono curate con metodo speciale, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si richiedono.

Lavaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di detti organi.

Le ore di consulta sono dalla una alla 3 pom. — I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.

Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incurabili nella consulta.

DIREZIONE:—GIOVANNI CIMONE—GIOVANNI L. MARTIN—FELICE ROMANO *(Proprietario)*.

LA CONFITERIA DEL "SOL"

de

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

BOTTIGLIERIA

DEL

POLITEAMA ARGENTINO

DI

FELICE LIONETTO

Importazione di Vini Italiani.

Calle Corrientes 652, angolo Paraná

BUENOS-AIRES

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI di 4,000 tonnellate, 2000 cavalli di forza

Partirá il 28 Febbraio

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con **20** p% di ribasso come pure si danno buoni d' imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N. America, S. America, Europa

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

N. AMERICA

Partirá il 7 Dicembre 1882

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.a classe pf. 150,-2.a classe pf. 120-3.a classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.ª e 2.ª classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.ª classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans'
Bézier	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castres	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34